

Intervista al proprietario del villaggio turistico che l'ha salvato assumendolo «Anch'io ho patito la fame»

Intolleranza e incomprensione fra la folla a Sarnico (Bergamo) Ore sul monumento ai caduti deciso a lanciarsi nel vuoto

Disoccupato tenta il suicidio

«Non lo fare, scendi, il lavoro te lo do io»

Ha salvato la vita ad un disoccupato che minacciava di uccidersi, offrendogli un lavoro. Lo ha assunto il per il, mentre dalla folla radunata sulla piazza di Sarnico (Bergamo) qualcuno gridava: «Lasciate che si butti...» «Non avevo bisogno di operai, ma l'ho aiutato perché ho fatto anche io la fame» - dice Mauro Pezzini - «E poi non c'è niente da fare, quando in paese c'è un problema chiamano sempre me».

MARINA MORPURGO

MILANO. Bachisio Denti, 26 anni d'età e una storia infelice alle spalle, sabato pomeriggio era pronto a lanciarsi a capofitto dalla sommità del monumento ai caduti, che si erge sulla piazza di Sarnico, borgo lacustre in provincia di Bergamo. Ieri mattina di buona ora, completamente rinfrancato, il mancato suicida si è presentato alla porta del «Villaggio Holidays», per prendere servizio. Ad accoglierlo c'era il suo nuovo datore di lavoro: Mauro Pezzini, 64 anni, emigrante, attuale proprietario del villaggio turistico sulla riva del lago d'Iseo.

«Non voglio la carità». Ho gridato: «Hai voglia di lavorare?» e il ragazzo è venuto giù subito. Si è attaccato a me, mi teneva stretto, perché aveva paura che i carabinieri lo arrestassero. Gli ho detto che non c'era da aver paura, visto che per portare via lui dovevano portare via anche me.

Ma lei aveva bisogno di un operaio? No, non mi occorreva mica. Ho già assunto tre extracomunitari, tutti in regola. Però qualcosa da fargli fare per tre mesi ce l'ho di sicuro: stamattina ha pitturato, poi è andato con mio figlio a pulire la spiaggia. Mi sembra uno che lavora bene, poveretto. L'han rovinato le amicizie, ma lui è un bravo ragazzo. Gliel'ho detto: chiamamente, del resto: «Ti do la possibilità di intraprendere una strada nuova, più giusta. La-

«Non lo fare, scendi, il lavoro te lo do io»

I SENZA LAVORO

DISOCCUPATI	2.205.000
MASCHI	1.012.000
FEMMINE	1.193.000
NORD	640.000
CENTRO	347.000
SUD	1.218.000
PRIMA OCCUPAZIONE	1.015.000
LICENZIATI (7-'92)/10-'92	230.000

Fonte Istat ottobre 1992



Tribunale Roma, tre aule intitolate ai giudici uccisi dalla mafia

«Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Rosario Livatino sono degli eroi perché hanno sacrificato ogni minuto della loro vita, fino alla morte, nella lotta alla criminalità organizzata». Lo ha detto il ministro della Giustizia Giovanni Conso intervenendo nell'aula magna della Corte di appello di Roma per l'inaugurazione di tre aule (nella foto, la più giovane magistrata d'Italia subito dopo aver scoperto le targhe commemorative) dedicate ai magistrati assassinati da Cosa nostra. «Inaugurare queste aule alla memoria dei tre colleghi - ha aggiunto Conso - vuol dire ricordare il sacrificio di tutti i giudici che si sono impegnati contro chi ha attentato alla sicurezza dello Stato. Alla cerimonia hanno partecipato il capo dello Stato, i presidenti di Camera e Senato, alcuni ministri e tutti i vertici della magistratura della capitale».

«Vesperi siciliani» Suicida un bersagliere di leva

Un bersagliere di leva, Antonio Tuttolomondo, di 23 anni, impegnato nell'operazione «Vesperi siciliani», si è ucciso ieri mattina a Trapani davanti all'abitazione di un giudice dove prestava servizio di guardia. Secondo il racconto dei quattro compagni che erano con lui, intorno alle 6.15, pochi minuti dopo avere cominciato il turno di sorveglianza, il giovane si è sparato un colpo alla tempia destra con il fucile d'ordinanza. Tuttolomondo, nato ad Agrigento, risiedeva con i genitori a Raffadali. All'origine del gesto potrebbero esservi motivi familiari.

Maltrattamenti ai bambini Un convegno ad Abano Terme

Ogni anno in Italia sono circa 60.000 i casi «scritti» di maltrattamento o di abbandono di minori. Sul tema dell'abuso all'infanzia si terrà il 26 e 27 marzo ad Abano Terme un convegno nazionale in preparazione della quarta conferenza europea sul bambino maltrattato. Ieri a Milano i promotori del convegno hanno sottolineato l'esigenza di collegare le diverse esperienze in materia, per far sì che gli interventi di medici, psicologi, magistrati, operatori sociali vengano integrati tra loro. In questo senso va il coordinamento creato il mese scorso nel capoluogo lombardo tra i cinque centri impegnati su questo fronte, due a Roma, due a Milano e uno a Cagliari.

Ha 105 anni l'alpino più anziano d'Italia

È stato festeggiato a Pianico, nel Bergamasco, Elia Rinaldi, soprannominato il «nonno alpino»: ha compiuto 105 anni. L'uomo, che gode di ottima salute, vive solo, senza bisogno di assistenza, occupandosi dei lavori domestici e dedicando molto tempo alla sua passione, i film trasmessi dalla tv e in particolare i documentari naturalistici. Domenica, Elia Rinaldi è stato accompagnato in corteo dalla sua abitazione fino alla chiesa parrocchiale. Al ritorno a casa, grande brindisi.

Colpi di fucile contro testimoni di Geova «Mi disturbavano»

Un paio di colpi di fucile sparati in aria. È il sistema qui è ricorso un genovese di 45 anni per allontanare dalla sua abitazione due testimoni di Geova intenzionali a convincerlo ad abbracciare la loro confessione religiosa. L'episodio è avvenuto a Ceresani, nella periferia nord-occidentale della città, ed è stato portato alla luce dai carabinieri. «Non potevo più dei loro discorsi, e per farli allontanare non ho pensato ad altro che a usare il fucile a scopo intimidatorio», ha spiegato al militare il genovese, un appassionato cacciatore del quale non è stato rivelato il nome. Nell'alloggio di Ceresani i carabinieri hanno rinvenuto numerosi fucili da caccia. Nonostante fossero tutte regolarmente denunciate, le armi sono state poste sotto sequestro in attesa di provvedimenti da parte della magistratura.

GIUSEPPE VITTORI

Concorso tra gli studenti di Misano Adriatico sulle pari opportunità. Uguaglianza uomo-donna? Ancora tutta da costruire Parità? Forse sì, se si comincia dai banchi di scuola

Centoquaranta ragazzi e ragazze delle elementari medie e liceo scrivono di lavoro diritti, equilibrio tra i sessi, maternità leggi da cambiare

ROMA. Cosa pensano i giovani studenti delle pari opportunità. Il comune di Misano Adriatico ha promosso, nei mesi scorsi, un concorso nelle scuole di ogni ordine e grado della zona. Dalle elementari al liceo, i giovani e le giovani sembrano avere una visione molto matura del concetto di «parità» e di «differenza», delle difficoltà incontrate dalle donne per l'inserimento nel mondo del lavoro. Pubblichiamo alcuni estratti di due dei temi ai quali è stato assegnato il primo premio. Il primo elaborato è stato scritto da un ragazzo di una scuola media. Il secondo da una ragazza che frequenta la seconda classe di un liceo linguistico. La parità fra uomo e donna, secondo questi giovani, non è stata ancora raggiunta ed il problema principale resta l'occupazione. Soprattutto mancano le pari opportunità, le donne vengono discriminate so-

prattutto perché possono avere dei figli. «Molti datori di lavoro - scrive Cristian, il D di una scuola media - preferiscono assumere uomini al posto delle donne, a volte, molto più colte, perché sanno che queste potrebbero rimanere in stato interessante». Più duro il tono della ragazza: «Negli ultimi decenni le donne hanno dovuto superare difficoltà incredibili - scrive Veronika - per raggiungere la parità con gli uomini. Ma anche oggi, in ogni dovere familiare, le costringe a sacrificare una parte delle ambizioni sociali o una parte di quelle di madre». Al concorso hanno partecipato più di 140 ragazzi di Misano Adriatico. Gli studenti delle medie hanno prodotto anche dei disegni.

TEMA 2

«Non facciamo errori fatti dagli uomini»

«Viene l'ora. L'ora è venuta in cui la vocazione della donna si svolge con piena libertà, l'ora in cui la donna acquista nella società un'importanza...» Parità, che parola difficile! Da anni le donne e gli uomini cercano di individuare il modo migliore per vivere un accanto all'altro. Fin dai tempi antichi il ruolo femminile era limitato a quello di procreatrice subordinata a una figura maschile che, consapevole di non poter usufruire del prezioso dono della fecondità, escludeva la donna da ogni aspetto della vita sociale. «...»

«Cosa farò da grande?». È la domanda che tutte le ragazze e i ragazzi della tua età si propongono. Rispondi alla domanda: collegandola con questa idea: il fatto di essere un ragazzo o una ragazza pensi che influisca sulle tue scelte di vita e di lavoro futuro.

TEMA 1

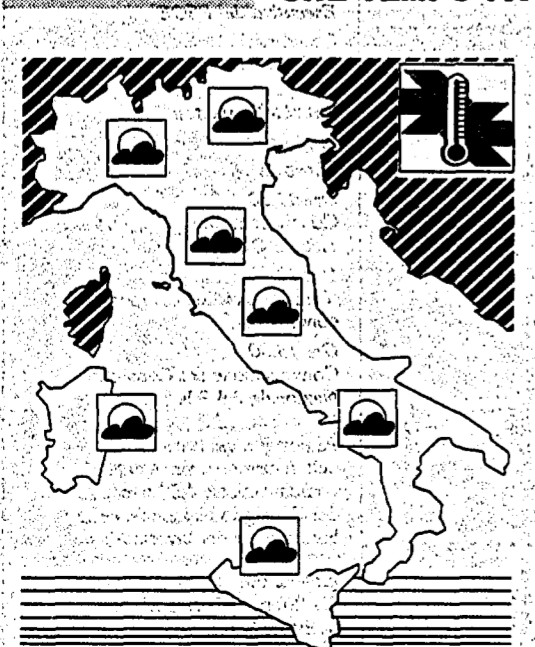
«Pentoline per lei missilini per lui»

anche se avesse voluto percorrere una carriera, non avrebbe potuto. Nessun datore di lavoro l'avrebbe dato un posto. Adesso è molto diverso. Ci sono tante ragazze che lavorano, sempre di più, ma restano ancora molti problemi. Il più importante è la maternità. Infatti molti datori di lavoro preferiscono assumere uomini al posto delle donne, a volte molto più colte, perché sanno che queste potrebbero rimanere in stato interessante, quindi perdere cinque mesi di lavoro e provocare degli inconvenienti all'azienda. Questo non è giusto, perché una donna deve poter diventare madre senza abbandonare il lavoro.

tutti questi problemi, e questo sta in noi, noi ragazzi, le nuove generazioni. Ormai nessuno ha più una mentalità maschilista, antica, si vedono sempre più uomini che lavano i piatti, puliscono la casa e fanno il bagno ai figli piccoli: io, credo che adesso chi crede ancora che la donna deve restare in casa, perché è una donna, viene escluso dalla società. «...»

staurare, allora, con un uomo sempre più allo sbando e incapace di confrontarsi con una donna tanto diversa e da alcuni considerata persino migliore? Perché egli non sa a quale rischio domani sta andando incontro. Il rischio non è solo quello di incontrare difficoltà nella vita quotidiana: il pericolo vero è quello di entrare in una profonda depressione che esplosa, e il tema si ripresenta davanti alla maternità.

CHE TEMPO FA



TEMPERATURE IN ITALIA	
Bozano	7-18
Verona	6-16
Trieste	10-16
Venezia	11-17
Milano	11-17
Durino	10-16
Cuneo	9-12
Genova	12-14
Bologna	11-17
Firenze	8-19
Pisa	7-18
Ancona	7-18
Perugia	9-18
Pescara	6-18
L'Aquila	6-21
Roma Urbe	10-22
Roma Fiumicino	9-18
Campobasso	10-19
Bari	11-22
Napoli	19-22
Potenza	8-18
S.M. Leuca	12-17
Reggio C.	11-17
Messina	14-19
Palermo	12-24
Catania	9-19
Alghero	9-19
Cagliari	10-22

TEMPERATURE ALL'ESTERO	
Amsterdam	5-14
Atene	9-20
Berlino	9-16
Bruxelles	7-17
Copenaghen	0-8
Ginevra	10-17
Helsinki	2-5
Lisbona	14-19
Londra	9-13
Madrid	6-21
Mosca	0-12
Oslo	-3-11
Parigi	-1-17
Stoccolma	0-10
Varsavia	5-13
Vienna	7-19

ItaliaRadio Programmi

6.30 Buongiorno Italia
7.10 Rassegna stampa
8.15 «Studenti... ora c'è uno spazio in più»
9.10 «Votapagina». Cinque minuti con Maurizio Micheli. Pagina di terza.
10.10 Fio diretto. Pietro Ingrao risponde allo 06/6791412-6796539
11.10 «Cronache Italiane». Storie dalle «periferie»
12.30 Consumando. Manuale di autodifesa del cittadino
13.30 Saranno radiosi. La vostra musica in vetrina ad I. R.
15.45 «Diario di bordo». Viaggio negli anni Ottanta, con Oliviero Beha
16.10 Fio diretto. In studio Marco Taradash. Per intervenire tel. 06/6796539-6791412
17.10 «Verso sera». Con Paolo Rossi, Margherita Buy, Sergio Castellitto e Silvio Orlando
18.30 Notizie dal mondo. Da New York Simonetta Cossu, da Mosca Sergio Sergi
20.15 Parlo dopo i Tg. Commenti a caldo sui telegiornali della sera
21.05 Una radio per cantare. In studio Vinicio Capossela
21.30 Radiobox. Messaggi, annunci, proposte alla segreteria telefonica di I. R. (06-6781690)
22.05 Italia Radio «classica». A cura di Andrea Montanari
24.00 I giornali del giorno dopo.

IUnità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero

Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 680.000
6 numeri	L. 582.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei due Miceli, 23/13 00187 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici postali della Sezione e Federazione dei Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 x 40)
Commerciale ferialte L. 430.000
Commerciale festivo L. 550.000
Finestrella 1ª pagina ferialte L. 3.540.000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.830.000
Manchette di testata L. 2.200.000
Redazionali L. 750.000
Finanz-Legali-Concess-Aste-Appalti Ferialti L. 635.000 - Festivi L. 720.000
A parola: Neurologia L. 4.800
Partecip. Lutto L. 8.000
Economici L. 2.500

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531
SPL, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile: Telestamp Romana, Roma - via della Magli. na, 285, Nigli, Milano - via Cino da Pistoia, 10. Ses spa, Messina - via U. Bonino, 15/c.